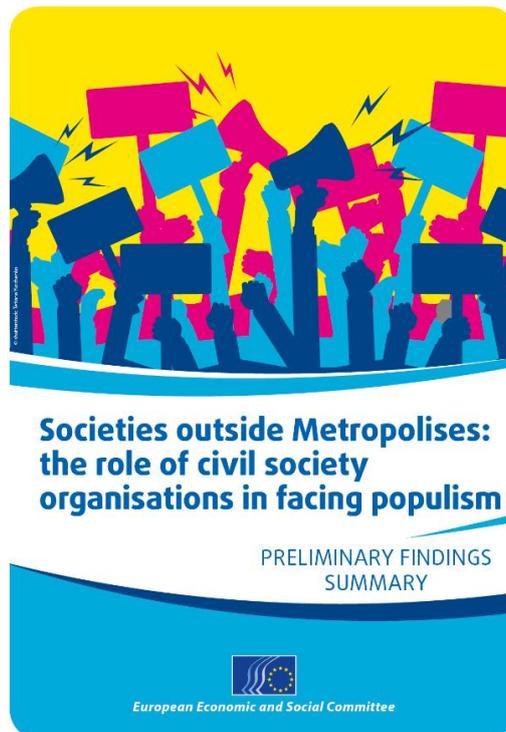


Gruppo Diversità Europa – Riflessioni sul 2018 e previsioni per il 2019

Il 2018 è stato un anno di rinnovamento, caratterizzato da una nuova presidenza e da un cambiamento di nome e logo. L'identità e le priorità del gruppo sono state ridefinite intorno al tema della "Diversità".

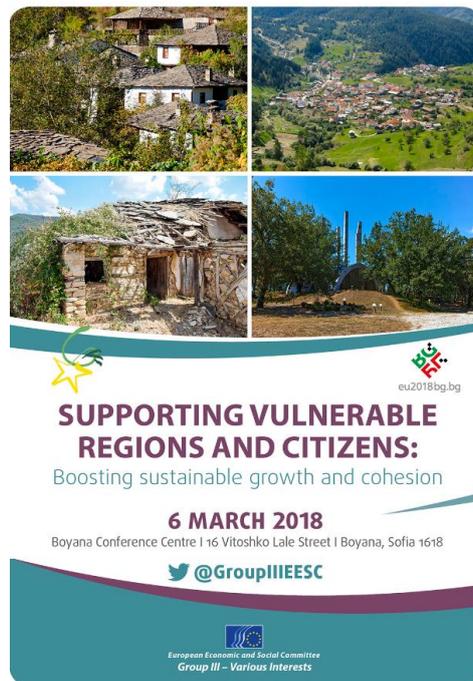
A partire dal rinnovo di metà mandato del CESE nell'aprile 2018, abbiamo cercato di dare impulso a nuove iniziative in seno al Comitato. Ne è risultata l'organizzazione, lo scorso anno, di cinque convegni tematici, cui hanno assistito complessivamente oltre 1.000 partecipanti esterni.

Inoltre, il nostro gruppo ha avviato o completato **cinque studi e ha chiesto di elaborare due pareri d'iniziativa**. Lo studio commissionato dal III gruppo sul tema *Le società al di fuori delle metropoli: comprendere il populismo e individuare le risposte delle organizzazioni della società civile alla sfida che esso pone* è stato particolarmente importante per i nostri lavori nel corso del 2018 e continuerà a influenzare le nostre attività anche nel 2019.



Inoltre, il nostro lavoro nel 2018 ha prodotto risultati specifici, **a cominciare dall'iniziativa "portare l'Europa nelle sue regioni"**.

- Per esempio, nel corso del convegno svoltosi a Feldkirch (Austria) sul tema *Il progresso economico e la stabilità sociale possono servire a curare l'euroscetticismo?* Ma anche nel corso di numerosi eventi "going local" dei membri e le dichiarazioni del presidente del III gruppo in occasione di eventi della società civile.
- Nel 2018 abbiamo inoltre dato voce ai soggetti più vulnerabili, in particolare nel nostro convegno tenutosi a Sofia sul tema *Sostenere i cittadini e le regioni vulnerabili: incentivare la crescita sostenibile e la coesione*.



Abbiamo altresì adottato un approccio proattivo, affrontando importanti temi di attualità quali il populismo. Abbiamo poi sostenuto l'assunzione di maggiori responsabilità nella difesa e promozione dell'UE da parte dei *singoli* membri del III gruppo, attraverso una strategia di comunicazione rafforzata e ben coordinata. Infine, nel 2018 abbiamo dato una nuova impostazione al lavoro del III gruppo. In particolare, la focalizzazione su *questioni orizzontali* di interesse *comune* per i membri negli eventi del III gruppo, facendo segnare un allontanamento dalle precedenti pratiche di attività politica specifica.

Il migliore esempio di questo approccio orizzontale è stato senza dubbio il nostro contributo alla *Tabella di marcia del CESE per Sibiu e oltre*. Il gruppo Diversità Europa si è immediatamente attivato ed è stato il primo organo del Comitato a organizzare un evento di riflessione sul tema e a elaborare un contributo scritto.

In conclusione, è evidente che nel 2018 il **gruppo Diversità Europa** ha dato un contributo concreto all'obiettivo di rendere l'UE più trasparente, comprensibile per i suoi cittadini e meglio governata. Con la modifica del nome sono arrivate chiarezza, una nuova direzione e nuove priorità che continueremo a perseguire quest'anno.

Il 2019 sarà un anno particolarmente impegnativo a livello europeo, con le elezioni del Parlamento europeo, la conclusione dei negoziati sulla Brexit, il vertice di Sibiu sul futuro dell'Europa e l'insediamento di una nuova Commissione europea. A noi, in quanto rappresentanti della società civile, spetta un ruolo essenziale nel garantire che l'UE sia più trasparente e meglio compresa dai cittadini, ruolo da svolgere difendendo la democrazia, ma anche influenzando positivamente il futuro programma di lavoro dell'UE.

Daremo inizio alle nostre attività del 2019 con una discussione all'interno del gruppo sugli scambi commerciali, un tema per il quale vogliamo inserire nella riflessione particolari obiettivi, sfide, timori e proposte. Continueremo con una riunione a Belfast nel mese di febbraio per discutere l'impatto della Brexit sulla società civile con i nostri colleghi irlandesi e britannici. Intendiamo mantenere strette

relazioni con la società civile al di là della Manica, durante la fase finale dei negoziati sulla Brexit e successivamente nel quadro delle nostre relazioni future.

Nei primi mesi del 2019 rafforzeremo anche la nostra comunicazione sulle raccomandazioni del III gruppo in merito a Sibiu, adottate nel settembre 2018. Parallelamente, cominceremo a preparare un grande evento a Bucarest, sul tema *Un'Europa dei valori condivisi e la società civile*, previsto per il mese di maggio, subito dopo il vertice di Sibiu. Tale evento completerà i risultati di uno studio che il nostro gruppo realizzerà quest'anno e che è intitolato *Raggiungere un nuovo consenso sui valori della società civile dell'UE e sulla loro valutazione*.

Inoltre, nella strategia di comunicazione di quest'anno si metterà in risalto il ruolo decisivo dell'istruzione nella lotta contro l'espansione del populismo. Senza dimenticare ovviamente la necessità di stimolare la crescita economica e di combattere la disoccupazione e la povertà. Il nostro studio *I giovani nell'UE: percezioni, conoscenza e aspettative riguardanti l'Europa*, che sarà pubblicato quest'anno, completerà tali attività.

Quest'anno il gruppo Diversità Europa realizzerà anche numerose nuove iniziative, con un grande evento sui nuovi modelli europei di ruolo per le donne e gli uomini e un evento in Finlandia sull'importanza delle PMI nei settori dell'agricoltura, del turismo e dell'ambiente, entrambi programmati per il secondo semestre dell'anno. È opportuno altresì menzionare i tre pareri d'iniziativa sui temi rispettivamente del commercio e del turismo, di un futuro programma dell'UE per i diritti delle persone con disabilità e delle sfide che le famiglie incontrano in Europa.

Al di là di tutto ciò, quest'anno dobbiamo essere all'altezza della sfida di rappresentare il collegamento diretto tra le istituzioni e i cittadini. Siamo consapevoli della nostra responsabilità di infondere nuova linfa in Europa, di far conoscere a quante più persone possibile i benefici dell'essere membri dell'UE, di difendere la democrazia e di sostenere una società civile impegnata. Non dimentichiamo che l'UE ha bisogno non solo delle nostre competenze specifiche, ma anche del nostro impegno per la credibilità del progetto europeo di oggi e di domani! Possiamo contribuire a un'Europa migliore come l'Europa contribuisce a migliorare la nostra vita.